



es
SEGURIDAD CIUDADANA:
FORMACIÓN Y PRACTICAS

consolidación de los gobiernos locales en seguridad ciudadana: formación y practicas

en URBAN SECURITY:
FORMATION AND PRACTICES

it SICUREZZA URBANA:
FORMAZIONE E PRATICHE

2° seminario transnazionale, Firenze, Italia, 28/31 ottobre 2006

www.seguridadurbal-regionetoscana.net

Obiettivo generale del progetto

elaborazione di linee guida per la formazione
dei responsabili locali delle **politiche di sicurezza urbana**
in America Latina e in Europa



Il partnernariato del progetto

Coordinatore:

Regione Toscana (Italia)

9 autorità locali dell'America Latina

Città di Rosario (Argentina)

Comune di San Rafael (Argentina)

Città di Rio de Janeiro (Brasile)

Comune di Diadema (Brasile)

Comune di Valparaíso (Cile)

Comune di Quilpué (Cile)

Città di Bogotá (Colombia)

Comune di Guayaquil (Ecuador)

Città di Quito (Ecuador)

2 europee:

Città Madrid (Spagna)

Regione Toscana (Italia)

3 realtà di ricerca e progettazione in materia di sicurezza urbana

Universidad Alberto Hurtado (Santiago, Cile)

Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (Parigi, Francia)

Associazione Amapola (Torino, Italia)



Le premesse

- il concetto di **politica di sicurezza** si presenta sotto il segno della complessità, perchè comprende una grande pluralità di elementi componenti e di interrelazioni
- il **profilo professionale del responsabile locale della sicurezza** urbana non è univoco e presenta caratteristiche assai difformi
- l'attuale **offerta formativa** disponibile per queste figure professionali non è adeguata



La politica di sicurezza

- fa riferimento a un campo del sapere che incrocia e si sovrappone ad altre discipline scientifiche
- rimanda a macro fenomeni diversi tra loro che a loro volta rimandano a una molteplicità di cause e problemi di fondo
- comprende diverse possibili azioni che intersecano altri settori delle politiche pubbliche (politiche sociali, le politiche educative e politiche di riqualificazione urbana)
- implica la cooperazione tra più settori e enti istituzionali
- a livello organizzativo, dipende dallo specifico quadro istituzionale e normativo entro cui si colloca



La politica di sicurezza

intesa come settore delle politiche pubbliche, è caratterizzata da una **indeterminatezza** di fondo:

- sia dal punto di vista dei confini di pertinenza
- dal punto di vista istituzionale e organizzativo
- dal punto di vista del profilo professionale di chi ne ha responsabilità tecnica.

Dal progetto, infatti, è emerso un modello di sicurezza urbana strategicamente orientata intorno ai concetti di:

- prevenzione sociale
- di sostegno alle relazioni di comunità, di coinvolgimento dei cittadini
- di integrazione delle politiche e degli enti preposti alla loro realizzazione



Le caratteristiche del **profilo professionale del responsabile locale di sicurezza urbana:**

- molteplicità di figure tecniche e politiche che se ne occupano
- provenienza da esperienze professionali diverse
- provenienza da campi di formazione differenti
- competenze e responsabilità che variano a seconda del quadro istituzionale e normativo in cui operano

Si tratta di una famiglia di figure professionali polivalenti:

- hanno a che fare con saperi plurimi
- operano in contesti che richiedono grande flessibilità e adattabilità a situazioni complesse
- devono rispondere sul piano politico, istituzionale e organizzativo alla domanda di sicurezza



L'offerta formativa attuale:

- ha un carattere prevalentemente accademico e non direttamente professionalizzante
- è rivolta a un pubblico non omogeneo, numeroso e variegato
- non ha quasi mai la specifica finalità di rafforzare profili professionali definiti
- non si fonda su una valutazione delle competenze dei profili professionali a cui ci si rivolge
- si struttura per moduli e discipline senza dirette finalità operative
- non mira a rafforzare le competenze organizzative, gestionali e comportamentali
- non ha riferimenti centrali ed espliciti a una dimensione valoriale della tutela democratica dei diritti e delle libertà



I bisogni formativi emersi dal progetto:

- competenze specifiche strettamente legate al tema della sicurezza dei cittadini così come si presenta in ciascun contesto territoriale
- competenze legate ad ambiti contigui e intersecanti il tema della sicurezza dei cittadini così come si presenta in ciascun contesto territoriale
- competenze di gestione della complessità, trasversali (manageriali e comportamentali) e non legate ai saperi specifici della sicurezza urbana
- competenze di integrazione di politiche, interventi e soggetti in una logica di *governance*.



Le indicazioni del progetto

- A.** Il responsabile locale della sicurezza urbana deve costruire una propria competenza professionale specifica non solo per conoscere ed agire sui problemi di sicurezza urbana ma anche per acquisire un **modo specifico di pensare la propria azione pratica**



Le indicazioni conclusive del progetto

B. A figure professionali differenti (comandante di polizia locale, coordinatore delle politiche di sicurezza, responsabile di progetto, dirigente nel settore delle politiche sociali) devono corrispondere, in termini di saperi e tecniche, **offerte formative *parzialmente* differenti.**



Le indicazioni conclusive del progetto

- C.** Esistono tuttavia **macro-ambiti** disciplinari necessari, particolarmente rilevanti e tendenzialmente **comuni** ai differenti contesti e figure professionali:
- tecniche di ricerca sociale e di valutazione di politiche e interventi
 - competenze di progettazione e implementazione di progetti complessi
 - saperi e tecniche di conoscenza relativi all'ambito della prevenzione situazionale
 - saperi e tecniche relativi al problema delle prevenzione della devianza e della criminalità
 - saperi e tecniche relativi alla qualificazione urbana e della gestione degli spazi pubblici



Le indicazioni conclusive del progetto

D. Il responsabile locale di sicurezza necessita di saperi strettamente connessi al tema di cui si occupa, ma anche di **competenze trasversali**

Infatti, le politiche di sicurezza urbana sembrano detenere più di altri ambiti delle politiche dell'ente locale la necessità di **gestire la complessità**

Per gestione della complessità si intende:

- Integrazione delle competenze tra istituzioni pubbliche
- Integrazione organizzativa all'interno dell'apparato burocratico-amministrativo dell'ente locale
- Integrazione degli interventi
- Coinvolgimento degli attori sociali
- Collaborazione con le forze di polizia e con il potere giudiziario



Le indicazioni conclusive del progetto

E. In sintesi, il percorso formativo del responsabile locale di sicurezza urbana dovrà sviluppare almeno i seguenti temi e dimensioni:

- *project management*
- contenuti della sicurezza urbana in senso stretto
- contenuti relativi al contesto spaziale e sociale in cui si collocano le politiche di sicurezza (la città)
- contenuti relativi a tre grandi fenomeni sociali connessi fortemente alla sicurezza: le migrazioni, la condizione della donna, i giovani
- contenuti connessi ai diritti dell'uomo e al diritto umanitario



Conclusione

“ la Dichiarazione di Firenze ”

